

Aiuti a fondo perduto Al via oggi le domande per il decreto Sostegni

Nuovi contributi. Sono coinvolti i titolari di partita Iva, imprenditori, professionisti, artisti o chi ha redditi agrari. **Dubbi dei tecnici del Senato** sui dati per calcolare gli oneri

ROMA

MARIA GABRIELLA GIANNICE

Parte da oggi la possibilità di richiedere il contributo a fondo perduto che il decreto Sostegni ha previsto per chi è titolare di una partita Iva ed esercita un'attività di impresa, un'attività artistica, professionale o ha un reddito agrario o assimilato (ad esempio un agriturismo).

Dubbi e critiche.

Con l'avvio della procedura giungono anche le critiche da parte dei tecnici del Senato che hanno presentato un dossier di analisi e commenti sul

■ Può accedere alle procedure chi non ha superato i dieci milioni di fatturato nel 2019

decreto Sostegni. In particolare, è proprio sull'articolo 1, che prevede crediti a fondo perduto, che gli esperti del Senato osservano come «la determinazione degli oneri», pur corretta, «non fornisce tuttavia alcun dato che consenta un riscontro, perlomeno di massima, della quantificazione» degli stessi oneri ed evidenzia anche «perplessità in merito alla quota di copertura (330 milioni) mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato, da parte dell'Agenzia delle entrate, delle somme alla stessa Agenzia trasferite».

Niente comunque che possa compromettere la macchina della distribuzione dei fondi che partirà da oggi. Come le precedenti richieste di fondi elargiti dallo Stato a titolo di ristoro delle perdite economiche subite a causa della pandemia (siamo al quinto provvedi-

mento), anche questa volta la domanda on line dovrà essere presentata attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate alla sezione «Fatture e corrispettivi» messa a punto da Sogei. Le domande potranno essere inviate anche attraverso un intermediario. Se si rispetteranno i tempi, le operazioni saranno fattibili a partire della tarda mattinata, ma si avrà tempo fino al 28 maggio per inviare le richieste.

I requisiti

Due i requisiti per accedere al sostegno: aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro e aver registrato nel 2020 un calo mensile medio del fatturato e dei corrispettivi di almeno il 30% sul 2019. Nessun contributo a chi ha cessato l'attività prima dell'entrata in vigore del decreto, ma l'aiuto spetta ad eventuali eredi.



Bar e ristoranti chiusi per le misure contro la pandemia di Coronavirus Covid-19